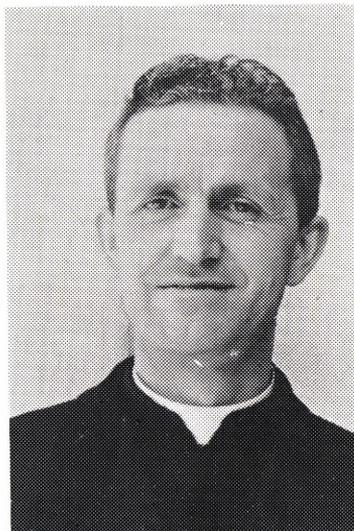


OPERA SALESIANA DON BOSCO  
SAVONA



*Savona, 19 novembre 1977*

Carissimi confratelli,

la comunità salesiana di questa nostra opera vi partecipa la notizia della morte del confratello sacerdote:

## **BRAGAGNI BRUNO**

**di anni 56**

La sua attività sacerdotale e salesiana si è svolta quasi completamente in questa casa che lo vide impegnato con precisione nelle varie attività oratoriane e poi come attento custode della Chiesa pubblica, oggi parrocchia.

La realizzazione della sua vocazione religiosa e sacerdotale è concretizzata in una cartina geografica con i riferimenti delle località nelle quali passò la sua vita: Strada Casentino (AR) e Collesalveti (LI) come aspirante; a Varazze per il noviziato; a Foglizzo per gli studi filosofici; Sondrio, Grosseto, Roma, San Remo . . . e Savona. Questi suoi frequenti spostamenti (che egli chiamava stazioni di «Via Crucis») erano dovuti alle sue precarie condizioni di salute.

Ogni pagina della sua vita è stata una lezione per quanti l'hanno avvicinato: mite, di poche parole, con un perenne velo di tristezza che dava colore al suo comportamento, fine nel tratto, sensibilissimo al bello, al buono, si esprimeva nella cura della liturgia che animava con una passione musicale veramente devota.

La vita comunitaria religiosa, come pure ogni vita comunitaria, nel contesto cristiano trova la sua ragione in un reciproco aiuto per l'esercizio permanente di quelle virtù che avvicinano l'uomo al piano di salvezza predisposto da Dio. Il nostro caro Don Bruno portò il suo prezio-

so contribuito donandoci quotidianamente l'esempio di accettazione della sofferenza che segue e investe ogni essere umano.

Nel lontano 1932 confortò la sua mamma che con visibili lacrime lo consegnava al Direttore dell'aspirantato: « perchè piangi? Sono con Don Bosco! ». Nel 1953 rassicurò il dottore che gli annunciava una lunga degenza in casa di cura lontano dalla comunità: « Sono pronto, dottore, parto subito per la nuova missione ».

La prova più convincente di questa sua disponibilità alla sofferenza e alla completa donazione l'ha data negli ultimi mesi della sua vita. Il 31 maggio 1977 scrive il suo testamento che riportiamo nella sua scheletricità, quale lezione per la nostra profonda meditazione:

« Addì 31 Maggio 1977, io sottoscritto Don Bruno Bragagni nato il 4 Giugno 1921 a Castel San Nicolò, residente in Savona, via Piave 13, nel pieno possesso delle mie facoltà mentali e senza alcun interesse di ordine economico, dispongo che dopo la mia morte, il mio corpo:

1) Possa essere fatto oggetto di prelievo a scopo di trapianto, a norma delle vigenti leggi.

2) Sia, dopo tale prelievo, consegnato ad una facoltà medica universitaria, per gli studi ed esperimenti degli studenti.

In fede: *Don Bragagni Bruno*

La vita e la morte di ciascuno di noi non sono proprietà esclusiva, ma orientate agli altri per una reciproca promozione spirituale e umana.

Esaudita questa sua ultima volontà, ora la salma è stata traslata nella tomba di famiglia a Cetica (AR).

Il nostro Don Bruno è stato per tutti generoso di questa fraterna collaborazione di bene: una accettazione concreta delle situazioni più dure; un impegno di consacrazione senza riserve « a Gesù e alla salute delle anime nella Congregazione salesiana; un atteggiamento di rapporto con Dio, semplice, facile, elegante, fiducioso una particolare attenzione per i più sofferenti nel fisico tra i confratelli e i giovani per i quali si preparò e conseguì un pubblico diploma di infermiere; un servizio vigile della casa del Signore; una singolar divozione a Maria Ausiliatrice.

La nostra Comunità si riunisce in preghiera: prega Dio che accolga il nostro confratello nella luce eterna; prega lui perchè rimanga presente nella nostra famiglia salesiana a perenne edificazione.

Un fraterno e cordiale saluto.

*Don PRIMO CAMPION*  
*direttore*

**Dati per il necrologio:**

**Sac. BRAGAGNI BRUNO**, nato a Castel San Nicolò (Arezzo) il 4 Giugno 1921, morto a Savona il 2 Settembre 1977, 29 anni di sacerdozio, 40 anni di professione religiosa.